

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

Spett.le Ispettorato Nazionale del Lavoro
Piazza della Repubblica, 59
00185 – Roma

c.a. Danilo Papa
Direttore dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro
capoispettorato@pec.ispettorato.gov.it
segreteriacapoispettorato@ispettorato.gov.it

Invito *ad hoc* volto alla presentazione di una proposta progettuale finanziata a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 *Migrazione legale e Integrazione*, Misura di attuazione 2.d) Ambito di applicazione 2.h), Intervento 2.f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato

“Intervento rafforzativo della prevenzione e del contrasto allo sfruttamento lavorativo e del caporalato e della tutela delle vittime”

Premessa

- Il Programma Nazionale FAMI 2021-2027 è stato approvato con Decisione C (2022) 8754 del 25 Novembre 2022, con le successive modificazioni e integrazioni;
- Nell'ambito del Fondo FAMI 2021-2027, la Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti (già Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stata formalmente individuata quale Organismo Intermedio allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 “Migrazione legale e Integrazione” di cui al Capo I del Regolamento (UE) n. 2021/1147.
- La Convenzione, sottoscritta in data 29 dicembre 2022, disciplina i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Fondo e l'Organismo Intermedio, nell'ambito della seguente priorità nazionale: “Migrazione legale e Integrazione” (art. 3 Regolamento (UE) n. 2021/1147);
- Il medesimo Programma Nazionale prevede nello specifico, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2 “Migrazione legale e Integrazione, Misura di attuazione 2.d) – Ambito di applicazione 2.h) - l'intervento f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato;
- Con Decreto-legge del 23 ottobre 2018 n. 119, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 136 del 17 dicembre 2018, “allo scopo di promuovere la programmazione di una proficua strategia

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

per il contrasto al fenomeno del caporalato e del connesso sfruttamento lavorativo in agricoltura”, è stato istituito, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il “Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura” (Tavolo Caporalato). Per lo svolgimento delle sue funzioni istituzionali, il Tavolo si avvale del supporto di una segreteria costituita nell'ambito delle ordinarie risorse umane e strumentali della Direzione generale per le politiche migratorie;

- il Tavolo Caporalato è stato prorogato sino al 3 settembre 2025, con Decreto interministeriale del 17 giugno 2022;
- Il 20 febbraio 2020 il succitato Tavolo ha approvato il “Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-22)” (Piano Caporalato), rispetto al quale è stata sancita un’intesa in Conferenza Unificata nella seduta del 21 maggio 2020;
- Le Linee-guida nazionali per l’identificazione, protezione e assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura, elaborate in seno al Tavolo Caporalato ed approvate il 7 ottobre 2021 dalla Conferenza Unificata, in attuazione del Piano nazionale per il contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura, impegnano lo Stato, le Regioni, le Province Autonome e gli enti locali al loro recepimento fornendo indicazioni per la promozione di meccanismi territoriali di referral a trazione pubblica;
- Con il Decreto Ministeriale del 19 dicembre 2022 n. 221, in attuazione della misura a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di cui alla Missione 5, componente1, del PNRR, è stato adottato il Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso per il triennio 2023-2025 (aggiornato con Decreto Ministeriale. del 6 aprile 2023 n. 58 che prevede la promozione del lavoro dignitoso e della cultura della legalità in tutti i settori attraverso azioni di miglioramento dell’attività di vigilanza (misure dirette) e l’introduzione di misure indirette in grado di incidere sui comportamenti irregolari e incentivare i soggetti economici all’adozione di comportamenti in linea con la normativa vigente;
- Il 28 giugno 2023, si è insediato il Comitato nazionale per la prevenzione e il contrasto del lavoro sommerso, il cui compito principale è coordinare e monitorare l’attuazione delle misure contenute nel Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso;
- La Legge 12 luglio 2024, n. 101 (di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63) ha istituito il “Sistema informativo per la lotta al caporalato nell’agricoltura” quale strumento di condivisione delle informazioni tra le Amministrazioni statali e le Regioni, anche ai fini del contrasto del lavoro sommerso in generale. Il Sistema verrà alimentato con dati del Ministero del lavoro, del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del Ministero dell’interno, l’INPS, l’INAIL, l’INL, l’AGEA e l’ISTAT;
- Il Capo II del decreto-legge n. 145/24, convertito con modificazioni dalla L. 9 dicembre 2024, n. 187, all’art. 5 ha previsto l’introduzione di un “permesso di soggiorno per gli stranieri vittime di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro” (art. 18-ter del Testo Unico per l’Immigrazione). Il permesso, della durata di sei mesi, con possibilità di rinnovo per un anno o per il maggior periodo occorrente per motivi di giustizia, viene rilasciato al lavoratore straniero vittima di sfruttamento (ai sensi dell’art. 603-bis c.p.) qualora siano accertate situazioni di violenza, abuso

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

o sfruttamento e la vittima contribuisca utilmente all'emersione dei fatti e all'individuazione dei responsabili. La misura è estesa anche ai membri del nucleo familiare per consentire loro di sottrarsi alla condizione di vulnerabilità. Il permesso di soggiorno viene rilasciato dal Questore con immediatezza, su impulso della Procura della Repubblica o a seguito del ricevimento di parere da parte dell'Ispettorato del Lavoro;

- Lo stesso DL 145/2024, all'art. 6, ha stabilito che i cittadini stranieri cui viene rilasciato il permesso di soggiorno previsto dal nuovo articolo 18-ter, possano beneficiare di misure di assistenza finalizzate, attraverso programmi personalizzati, alla formazione e all'inserimento sociale e lavorativo. Tali programmi devono essere elaborati in coerenza con Le Linee guida per l'identificazione, protezione e assistenza per le vittime di sfruttamento lavorativo approvate in Conferenza Unificata il 7 ottobre 2021;
- In coerenza con le azioni prioritarie del Piano Caporalato, la Direzione Generale per le politiche migratorie e l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti ha, inoltre, promosso, a partire dal 2019, un variegato portfolio di interventi a valere su risorse nazionali e comunitarie (Fondo Nazionale Politiche Migratorie, PON Inclusione 2014-20 e PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27, Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-20 e 2021-27). Nell'ambito del ciclo di programmazione 2021-2027, l'ambito di intervento di tali progetti è stato esteso a tutti i settori lavorativi, oltre quello agricolo;
- I progetti A.L.T. Caporalato! e la sua prosecuzione A.L.T. Caporalato D.U.E. - Azioni per la Legalità e la Tutela del lavoro – Dignità, Uguaglianza ed Equità, sono stati finanziati a valere sul Fondo Nazionale Politiche Migratorie per un ammontare, rispettivamente, di 3 milioni di euro e di 6 milioni di euro. I progetti, realizzati dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) in partenariato con l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), hanno promosso sia azioni di contrasto al fenomeno del caporalato e dello sfruttamento lavorativo, sia attività volte a garantire l'informazione e la tutela delle vittime, operando su tutto il territorio nazionale, e a copertura di tutti i settori economici (agricolo, manifatturiero, edilizio, servizi e logistica), in raccordo con i modelli operativi delineatisi alla luce delle Linee-guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura;
- Alla luce di quanto sopra delineato, e tenuto conto della necessità di rafforzare il contrasto al lavoro sommerso, allo sfruttamento e al caporalato e la tutela delle vittime degli stessi fenomeni, promuovendo il lavoro dignitoso tra i cittadini di paesi terzi, anche alla luce delle nuove disposizioni normative, appare opportuno dare continuità a tali interventi e rafforzarli, attraverso la prosecuzione e lo sviluppo di azioni coerenti anche nel periodo di programmazione 2021-2027;
- Questa Direzione Generale, riconoscendo le competenze e l'esperienza che l'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha maturato nell'esercizio e nel coordinamento della funzione di controllo in materia di lavoro, contribuzione, assicurazione obbligatoria e legislazione sociale, individua nello stesso Ente un attore strategico fondamentale per sviluppare interventi coordinati e rafforzativi delle azioni di prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato e di tutela delle vittime in tutto il territorio nazionale, in coerenza con gli sviluppi della normativa nazionale e con gli orientamenti europei;

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

- Il Sistema di gestione e controllo dell'Organismo Intermedio prevede, tra le regole per la selezione dei progetti da finanziare nell'ambito del programma, la possibilità di ricorrere a procedura di selezione diretta tramite un invito ad-hoc ad Amministrazioni centrali, Enti Pubblici, eventuali Enti Pubblici in forma societaria e Organismi Internazionali e Intergovernativi, Agenzie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed enti in house, in virtù di riserve normative o esclusive e consolidate competenze connesse alla realizzazione di specifiche azioni nell'ambito del Fondo, al fine di realizzare tipologie di intervento coordinate e integrate attraverso l'individuazione di modelli standardizzati;
- Il presente atto tiene in considerazione la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, in applicazione dell'art. 69, paragrafo 7 del Regolamento UE 1060/2021;
- Le funzioni istituzionali dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro permettono il ricorso a tale modalità di selezione, così come descritta dal SI.GE.CO, per la realizzazione dell'intervento proposto;
- L'intervento da selezionare tramite il presente invito ad hoc dovrà realizzarsi in sinergia con le progettualità messe in campo dalla Direzione Generale politiche migratorie finalizzate al contrasto allo sfruttamento lavorativo e al fenomeno del caporalato.
- Non sussistono, allo stato attuale, procedure di infrazione ai sensi dell'art. 258 TFUE in materia di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato.

1. OGGETTO

1.1 Con il presente Invito l'Organismo Intermedio chiede all'Ispettorato Nazionale del Lavoro, in qualità di Soggetto Proponente e in virtù della natura specifica degli interventi da realizzare, la presentazione di una progettualità che mira a sviluppare un intervento rafforzativo della prevenzione e del contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato e della tutela delle vittime in tutto il territorio nazionale, rivolto al target dei cittadini di paesi terzi.

Tale intervento intende capitalizzare i risultati ottenuti nell'ambito dei progetti A.L.T. Caporalato! e A.L.T. Caporalato D.U.E., sostenendo le attività di vigilanza in materia di grave sfruttamento lavorativo in tutto il territorio nazionale, anche in settori diversi da quello agricolo (quali, per esempio, edilizia, manifattura, logistica, servizi inclusi quelli basati su piattaforme online, la cosiddetta gig economy) e il modello multi-agenzia sperimentato con i richiamati progetti e contraddistinto dalla collaborazione degli ispettori del lavoro con il personale specializzato dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM). Nella definizione di detta proposta, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, nel prevedere il coinvolgimento di OIM, potrà costituire formalmente il partenariato e descrivere le attività e relative quote di budget in capo al capofila e al partner.

L'intervento dovrà realizzarsi in sinergia con le progettualità messe in campo dalla Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti finalizzate al contrasto allo sfruttamento lavorativo e al fenomeno del caporalato.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

1.2 L'obiettivo generale dell'intervento è la tutela della sicurezza e della dignità delle vittime di sfruttamento lavorativo e del caporalato, attraverso strumenti e iniziative volte alla fuoriuscita da tale situazione e la promozione di condizioni di legalità e dignità.

1.3 Gli **obiettivi specifici** dell'intervento sono:

1. migliorare le conoscenze e le competenze degli operatori impegnati a diversi livelli nella prevenzione e nel contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato, accrescendo la capacità degli stessi di interagire positivamente e cooperare con tutti gli attori coinvolti nelle medesime attività;
2. favorire, attraverso l'azione coordinata di tutti gli attori coinvolti, l'emersione dal lavoro irregolare, dallo sfruttamento e dal caporalato dei cittadini di Paesi terzi;
3. sviluppare e rafforzare la consapevolezza della dignità del lavoro nei cittadini di Paesi terzi impiegati come manodopera nei territori oggetto dell'intervento;
4. aumentare l'efficacia degli interventi di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato a beneficio dell'intera collettività, sviluppando anche strumenti, competenze, conoscenze ed altre risorse utili nel mondo del lavoro;

1.4 Gli **ambiti progettuali di riferimento**, oggetto del presente invito, sono di seguito indicati a **titolo meramente esemplificativo e non esaustivo**:

- a) Promozione di attività di formazione in materia di sfruttamento lavorativo rivolta agli operatori impegnati a diversi livelli nel contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di Paesi terzi, anche in sinergia e complementarità con altri progetti attivati nel medesimo ambito su tutto il territorio nazionale da Regioni ed enti locali e con le organizzazioni del Terzo settore;
- b) Promozione di task force per l'effettuazione di verifiche ispettive straordinarie in contesti a rischio, coadiuvate da mediatori culturali e con un approccio multi-agenzia;
- c) Attività di immediata messa in sicurezza e tutela delle vittime di sfruttamento identificate nel corso delle attività ispettive, attraverso la copertura delle prime spese di vitto e alloggio necessarie nelle more della presa in carico da parte degli enti di tutela preposti;
- d) Attivazione di servizi di ascolto e informazione multilingue presso gli Ispettorati del lavoro dei territori maggiormente caratterizzati dalla presenza di insediamenti formali e informali di lavoratori agricoli e maggiormente interessati dal fenomeno dello sfruttamento ;

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

- e) Realizzazione di attività di promozione ed informazione presso i lavoratori e le lavoratrici di Paesi terzi rispetto ai diritti e ai doveri correlati all'instaurazione del rapporto di lavoro, nonché sui meccanismi di protezione previsti dall'ordinamento giuridico italiano;
- f) Promozione del modello multi-agenzia come best practice a livello europeo, per condividere a livello transazionale buone pratiche per l'identificazione e assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo.

1.5 I risultati attesi, da dettagliare maggiormente all'interno della proposta progettuale, sono i seguenti:

Obiettivo specifico 1- Migliorare le conoscenze e le competenze degli operatori

- Realizzazione di almeno 10 moduli formativi rivolti a ispettori del lavoro, mediatori culturali e altri operatori del settore, funzionali ad analizzare e approfondire la normativa in materia di immigrazione, caporalato e sfruttamento lavorativo dei migranti, le caratteristiche e i principali trend del fenomeno migratorio, nonché a diffondere una sensibilità multiculturale;
- Formazione e aggiornamento di almeno 100 ispettori del lavoro, operatori del settore e mediatori culturali su temi relativi a prevenzione e contrasto dello sfruttamento lavorativo e del caporalato.

Obiettivo specifico 2 - Favorire, attraverso l'azione coordinata di tutti gli attori coinvolti, l'emersione dal lavoro irregolare

- Svolgimento di almeno 80 settimane di attività delle task force ispettive interprovinciali e interregionali;
- Supporto ad almeno 500 cittadini di Paesi terzi.

Obiettivo specifico 3 - Sviluppare e rafforzare la consapevolezza della dignità del lavoro nei cittadini di Paesi terzi

- Istituzione di almeno 7 sportelli di ascolto e informazione multilingua presso ITL selezionati; Almeno 10.000 lavoratori CPT durante le attività di *outreach* e di supporto agli ITL da parte di operatori specializzati e mediatori culturali.

Obiettivo specifico 4 - Aumentare l'efficacia degli interventi di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato a beneficio dell'intera collettività, sviluppando anche strumenti, competenze, conoscenze ed altre risorse utili nel mondo del lavoro

- Sottoscrizione di almeno 8 Protocolli d'intesa/Accordi di collaborazione con Prefetture, Questure, Regioni, tribunali, etc.;

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

- Partecipazione e/o organizzazione di almeno 4 incontri per la promozione del modello multi-agenzia a livello europeo.

Per gli indicatori si richiama l'allegato "Scheda indicatori di progetto".

1.6 Sono destinatari finali della proposta progettuale:

- i cittadini di Paesi terzi impiegati come manodopera in diversi settori economici (in particolare agricoltura, logistica, manifattura, edilizia) su tutto il territorio nazionale;
- gli operatori delle Istituzioni coinvolte nelle azioni di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato (ITL, Prefetture, Procure, Arma dei CC, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, ASL, INPS, INAIL, etc.).

1.7 Le attività progettuali, fatta salva ogni diversa e successiva comunicazione, dovranno avere una durata non superiore a **2 anni** (24 mesi) dall'avvio delle attività e dovranno concludersi non oltre il 30.06.2029. Sarà, pertanto, possibile presentare una proposta progettuale di durata inferiore. L'Organismo intermedio potrà valutare, nel corso dell'attuazione del progetto, la possibilità di prorogare la durata delle attività progettuali.

2 RISORSE FINANZIARIE

2.1 Le risorse destinate al finanziamento del progetto ammontano ad un massimo di **€ 6.800.000,00 (seimilionioottocentomila/00)** a valere sul FAMI 2021-2027– Obiettivo Specifico 2 "Migrazione legale e Integrazione", Misura di attuazione 2.d Ambito di applicazione 2.h), Intervento 2.f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato – "Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato".

2.2 L'Organismo intermedio potrà decidere di concedere proroghe dei termini per il completamento delle attività progettuali anche a titolo oneroso. Inoltre, la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti si riserva la facoltà di ampliare la dotazione del progetto finanziato anche attraverso altre fonti di finanziamento, nazionali e/o comunitarie.

2.3 Le attività di cui al precedente art. 1 dovranno essere realizzate sul territorio nazionale, fatta eccezione per le attività indicate alla lett. f) dell'art.1.4 che potranno essere realizzate in altri paesi dell'Unione europea.

3 MODULISTICA

La domanda di ammissione al finanziamento deve essere redatta compilando correttamente ed integralmente la modulistica presente sul portale <https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/fondiFami/auth/login> e di seguito elencata:

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

- a) **Modello A** - Domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Beneficiario unico e/o, in caso di raggruppamento, del Beneficiario Capofila;
- b) **Modello B:** Proposta progettuale recante la descrizione del progetto (contesto, obiettivi, risultati, attività, tempistiche, destinatari) e le modalità di gestione dello stesso;
- c) **Modello A1 (in caso di Beneficiario Unico/Capofila pubblico)** – Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Beneficiario unico e/o, in caso di raggruppamento, del Beneficiario Capofila;
- d) **Modello A1 bis (in caso di Partner pubblico)** - Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun Partner.

Si precisa che:

- in caso di Modelli sottoscritti da soggetto delegato, deve essere prodotto apposito atto di procura/delega, firmato digitalmente, redatto secondo il *fac-simile* “Modello di delega”, allegato al presente Invito.
- Nel caso in cui il *fac-simile* “Modello di delega” sia sottoscritto con firma autografa, dovranno necessariamente essere allegati documenti di identità in corso di validità del delegante e del delegato.

Attenzione!

In presenza di un atto di delega, l'unico soggetto legittimato a compilare e sottoscrivere le dichiarazioni contenute nei modelli A1 e A1 bis sarà il soggetto delegato, che dovrà inserire solo i propri dati anagrafici.

L'Organismo Intermedio si riserva la facoltà di chiedere un'integrazione documentale, in casi specifici e residuali, al Soggetto Proponente, entro un termine perentorio stabilito dall'Organismo stesso, entro il quale l'interessato dovrà fornire quanto richiesto a pena di inammissibilità.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

4 PIANO FINANZIARIO E COSTI PROGETTUALI

4.1 Il piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando il modello di “*Budget*” e tenendo conto delle indicazioni fornite nel “*Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell’ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027*” allegato al presente Invito.

4.2 Il *budget* complessivo del progetto proposto, a pena di inammissibilità, deve essere massimo pari a **€ 6.800.000,00** ed è da considerarsi comprensivo di IVA e qualsiasi altro onere di legge (se dovuto).

4.3 Il piano finanziario della proposta progettuale prevedrà un cofinanziamento comunitario fisso pari al 50% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 50%.

4.4 I costi indiretti possono essere calcolati forfettariamente fino ad un massimo del 7% dei costi diretti ammissibili.

4.5 La proposta progettuale dovrà **obbligatoriamente prevedere**, in aggiunta alle attività indicate all’art. 1.3 del presente Invito, attività relative alla gestione e al controllo del progetto (WP0). In particolare, dovranno essere inseriti i seguenti *task*:

1. Coordinamento e gestione del progetto;
2. Attività amministrative;
3. Rendicontazione delle spese sostenute;
4. Verifiche amministrativo-contabili da parte di un revisore indipendente;
5. Verifica degli affidamenti e degli incarichi esterni da parte di un esperto legale: da intendersi obbligatoria solamente nel caso in cui nell’ambito del progetto sia previsto almeno un affidamento di servizi o forniture o vi sia il conferimento di almeno un incarico individuale esterno di importo unitario superiore a 5.000,00 €.

Tra le suddette attività si considerano ricomprese quelle dei responsabili/coordinatori di progetto, degli addetti alla rendicontazione o al monitoraggio, degli operatori addetti alle attività amministrative, anche laddove affidate a terzi.

Con riferimento al revisore indipendente e all’esperto legale, ove previsto, l’importo complessivo delle due voci di spesa non dovrà essere superiore al 7% dei costi diretti del progetto. Per l’esperto legale, la relativa voce di spesa non dovrà superare il 2% dei costi diretti del progetto. Entrambe le suddette voci di costo dovranno essere imputate alla macro-voce “*Auditors*” del modello di “*Budget*”. L’importo complessivo per le attività di cui al WP0 non potrà essere superiore al 30% dei costi diretti del progetto.

L’Organismo Intermedio, anche attraverso la manualistica di riferimento, fornisce specifiche indicazioni in merito alle procedure da seguire per la selezione del revisore indipendente e dell’esperto legale, nonché alle modalità operative inerenti allo svolgimento delle verifiche di competenza.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

4.6 L'Organismo intermedio si riserva la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento, eventuali rimodulazioni al piano finanziario presentato in sede di proposta progettuale laddove dette spese si ritengano eccessive e non pertinenti rispetto alle finalità dell'Invito.

5 MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE

5.1 Il progetto dovrà pervenire **esclusivamente** attraverso il sito *internet* del Ministero dell'Interno all'indirizzo <https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#!/auth/login> **a partire dalle ore 10:00 del giorno 14/04/2025 ed entro e non oltre le ore 16:00 del giorno 10/06/2025.**

Per utilizzare il sito *internet* predisposto dal Ministero il Soggetto Proponente deve essere dotato dei seguenti requisiti tecnici di partecipazione:

- (a)**SPID**: al fine di permettere l'identificazione in modo certo degli utenti che accedono alla piattaforma informatica;
- (b)**Posta Elettronica Certificata**: al fine di utilizzare un sistema di posta elettronica con valenza legale attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, i Soggetti Proponenti hanno l'obbligo di dotarsi nell'ambito della partecipazione al presente Invito pubblico di una casella di Posta Elettronica Certificata – PEC. Al fine dell'attivazione della PEC, il richiedente deve fare richiesta a un Gestore autorizzato al rilascio della stessa;
- (c)**Firma Digitale**: al fine della corretta attribuzione delle autodichiarazioni rese ai soggetti firmatari delle domande di ammissione al finanziamento, è richiesto che i dichiaranti stessi (legali rappresentanti degli enti richiedenti o loro delegati) si dotino di firma digitale.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"), così come modificato dal D.lgs. 4 aprile 2006, n. 159, i servizi di rilascio della Posta Elettronica Certificata e della Firma Digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>.

5.2 Per usare il sito *internet* predisposto dal Ministero, il Soggetto Proponente deve registrarsi allo stesso, secondo le modalità indicate all'interno del *Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI*.

La procedura di registrazione al sito è completamente *on line* e, usando lo SPID, il Soggetto Proponente registrato accederà ad un'area riservata nella quale potrà:

- (a) compilare i modelli on line A, 2, B in tutte le loro parti;
- (b) caricare tutti gli allegati richiesti in formato elettronico; i tipi di allegati accettati sono: .doc, docx, .xls, .xlsx, .pdf, .p7m, .tif, .jpg, .txt, .odt, .ods, .rtf. Si sottolinea la necessità che tutti gli allegati forniti, in particolare quelli prodotti tramite *scanner* siano completi e leggibili in tutte le loro parti;
- (c) generare il *file*, in formato pdf, del "*Modello A – Domanda di ammissione a finanziamento*", da scaricare e firmare digitalmente;

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

(d) caricare il file “*Modello A – Domanda di ammissione a finanziamento*” (con estensione .pdf o .p7m) firmato digitalmente e inviare la domanda con tutti gli allegati.

5.3 L'avvenuto invio della domanda sarà attestato esclusivamente da una ricevuta inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata dal Soggetto Proponente in fase di registrazione.

Si precisa che la ricezione dei progetti nel termine indicato al precedente art. 5.1 rimane ad esclusivo rischio del Soggetto Proponente a pena di inammissibilità.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione del progetto fa fede unicamente la data e ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata generato dal sito internet del Ministero e costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda all'Organismo Intermedio.

L'Organismo Intermedio si riserva la possibilità, previa comunicazione, di modificare le tempistiche sopra indicate.

6 CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

6.1 È considerata inammissibile - e quindi comunque esclusa dall'ammissione alla valutazione di merito - la proposta progettuale che non abbia le caratteristiche minime richieste e, in particolare, la proposta:

- a) presentata in partenariato con soggetti privati e/o pubblici, diversi da quelli previsti all'art. 1.1;
- b) che preveda come destinatari finali soggetti diversi da quelli indicati all'art. 1.6 del presente Invito;
- c) sottoscritta da soggetti diversi da quello cui si riferiscono i dati anagrafici inseriti nelle autodichiarazioni;
- d) priva di uno o più dei seguenti documenti:
 - 1) della “Domanda di ammissione a finanziamento” (Modello A) ossia del documento in formato pdf generato dal sistema informativo, firmato digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) del Soggetto Proponente;
 - 2) nel caso di Soggetto Proponente unico della dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il Modello A1 debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma);
 - 3) nel caso di Soggetto Proponente Associato, della dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il Modello A1bis, debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) (una per ogni partner);
 - 4) in caso di attribuzione di delega, della procura/atto di delega debitamente sottoscritti dal soggetto delegante e dal delegato e dei relativi documenti d'identità in caso di mancato utilizzo della firma digitale;

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

- e) che preveda un ambito territoriale di realizzazione diverso da quello indicato all'art. 2.3 del presente Invito;
- f) che violi i limiti di *budget* di cui all'art. 4 del presente Invito;
- g) presentata e trasmessa secondo modalità difformi da quanto indicato all'art. 5 del presente Invito, ovvero presentate non usando il sito internet predisposto dal Ministero (<https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#!/auth/login>);
- h) pervenuta oltre il termine perentorio di presentazione previsto dall'art. 5.1 del presente Invito;
- i) presentata da un soggetto che non ottemperi ai chiarimenti/integrazioni richiesti dall'Amministrazione nei termini perentori indicati dalla stessa;
- j) che presenti spese non ammissibili superiori al 15% del costo complessivo del progetto, ai sensi dell'art. 63 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, delle regole nazionali di ammissibilità della spesa e del *Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027*;
- k) che non sia coerente con le condizioni di pertinenza, efficacia ed adeguatezza di cui alle seguenti previsioni normative:
 - allegati III, IV e VII del Regolamento (UE) n. 2021/1147 ovvero, ove maggiormente restrittive, con le diverse previsioni del Programma Nazionale;
 - allegato VI del Regolamento (UE) n. 2021/1147 (art. 73(2.g) del Regolamento (UE) n. 2021/1060);
 - art. 73 (2.a e 2.b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- l) che presenti tempistiche non coerenti con la durata massima del progetto stabilita all'art. 1.7 del presente Invito;
- m) che presenti una proposta progettuale in violazione del divieto del doppio finanziamento;
- n) presentata da soggetti che non rispettino i requisiti di accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e i principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- o) che non rispetti il principio DNSH (Do No Significant Harm);
- p) contrastante con le prescrizioni indicate nel corpo del presente Invito.

6.2 L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo sarà comunicata al Soggetto Proponente tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC indicato dal proponente. Tale comunicazione avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

6.3 L'ammissione al finanziamento è effettuata con riserva di verifica dei requisiti e delle autocertificazioni presentate. L'esito negativo delle verifiche di riscontro comporterà l'esclusione.

6.4 In presenza di vizi non sostanziali, la Commissione di valutazione si riserva la facoltà di:
(i) richiedere chiarimenti al Soggetto Proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale;

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

(ii) richiedere integrazioni documentali al Soggetto Proponente in relazione a irregolarità formali della documentazione amministrativa.

6.5 Nell'ipotesi di cui al punto 6.4, l'Organismo Intermedio invita, tramite PEC, il Soggetto Proponente ad integrare la proposta progettuale entro un termine perentorio entro e non oltre il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

6.6 La documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del Decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, sarà acquisita dall'Amministrazione nei casi e secondo le modalità previste dal D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252 e dalle successive disposizioni normative applicabili.

7 COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

7.1 Un'apposita Commissione di valutazione procederà all'esame della proposta progettuale, valutandone sia l'ammissibilità ex art. 6, sia il merito in base ai criteri di cui all'art. 8 del presente Invito.

8 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

8.1 La Commissione di cui al precedente articolo 7 assegna al progetto un punteggio massimo di cento punti (100/100), ripartito secondo i criteri indicati nella seguente tabella:

Criteri di valutazione		Punteggio 0-100
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		0-20
1.1	Indicazione di attività definite e dettagliate, in corrispondenza con gli obiettivi di progetto	0-10
1.2	Adeguatezza della metodologia di intervento	0-3
1.3	Definizione chiara e specifica dei risultati attesi in coerenza con gli obiettivi di progetto	0-5
1.4	Innovazione della proposta progettuale	0-2
2. Fattibilità dell'attuazione		0-18
2.1	Coerenza della pianificazione attuativa e delle tempistiche rispetto alle attività da realizzare	0-4
2.2	Congruità fra il budget di progetto, le attività previste e il conseguimento degli obiettivi	0-10
2.3	Adeguatezza e coerenza degli strumenti operativi individuati	0-2

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

2.4	Correttezza ed adeguatezza dell'iter amministrativo individuato per le procedure di selezione degli appaltatori	0-2
3. Capacità di gestione del Beneficiario		0-10
3.1	Capacità di gestione del progetto da parte del soggetto proponente in considerazione delle esperienze pregresse nel settore di riferimento finanziate dal medesimo Organismo Intermedio e/o da altri Enti nel corso di precedenti annualità	0-5
3.2	Idoneità della <i>governance</i> in termini di adeguatezza del modello organizzativo, capacità, esperienza e qualifiche professionali delle risorse appartenenti al gruppo di lavoro	0-5
4. Indicatori		0-10
4.1	Significatività dei valori attesi proposti per il conseguimento degli obiettivi di progetto	0-7
4.2	Idoneità, misurabilità e coerenza degli indicatori di output e di risultato aggiuntivi indicati nella proposta rispetto a quelli previsti nel Programma Nazionale FAMI	0-3
5. Rete territoriale e partenariato		0-15
5.1	Presenza di reti funzionali alla realizzazione delle attività di progetto	0-7
5.2	Capacità del soggetto proponente di attivare ulteriori reti ulteriori utili alla realizzazione del progetto	0-8
6. Complementarità con altri Fondi		0-10
6.1	Complementarità della proposta con eventuali ulteriori iniziative finanziate da altri strumenti/fondi dell'Unione Europea o nazionali	0-10
7. Sostenibilità degli interventi		0-10
7.1	Adozione da parte del soggetto proponente di procedure e strumenti per garantire la sostenibilità futura dell'intervento proposto	0-10
8. Sostenibilità ambientale		0-2
8.1	Coerenza dell'iniziativa con le politiche dell'Unione in materia ambientale e con i principi dello sviluppo sostenibile, in particolare il DNSH e i Criteri Ambientali Minimi (CAM)	0-2
9. Qualità del Piano di comunicazione		0-5
9.1	Coerenza e efficacia dell'azione di comunicazione e diffusione dei risultati del progetto	0-5

9 APPROVAZIONE DEL PROGETTO

9.1 A conclusione della fase di valutazione, l'Organismo Intermedio notificherà l'esito della valutazione al Soggetto Proponente, che potrà essere:

- a) ammesso al finanziamento;
- b) ammesso al finanziamento con riserva;
- c) inammissibile;
- d) inidoneo.

Non sarà idoneo il progetto che totalizzerà meno di 60 punti.

Nell'ipotesi di progetto ammesso con riserva saranno richieste modifiche e/o integrazioni al Soggetto Proponente da riscontrare entro un termine perentorio all'uopo assegnato.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

10 CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

10.1 La Convenzione di Sovvenzione disciplina i rapporti tra l'OI e il Beneficiario Finale, prevedendo i rispettivi doveri e obblighi per l'attuazione del progetto e deve essere sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente.

10.2 La sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione e ogni efficacia giuridica dell'ammissione a finanziamento è subordinata alla positiva verifica di quanto autodichiarato dal Soggetto Proponente in sede di presentazione della proposta. A tal fine, sarà richiesto al Soggetto Proponente l'invio della documentazione comprovante la veridicità delle autodichiarazioni rilasciate. Nessun diritto o pretesa può configurarsi in capo al Soggetto Proponente ammesso a finanziamento fino a tale momento.

In caso di ammissione al finanziamento e in ogni ipotesi ritenuta opportuna, potrà essere richiesta la documentazione a controprova delle autocertificazioni rese ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal Soggetto Proponente in originale o copia autentica, entro un termine perentorio. La mancata o la parziale produzione di quanto richiesto nel termine indicato costituisce, di per sé, causa di esclusione.

10.3 Il Beneficiario Finale, nel caso di Soggetto Proponente associato, è tenuto ad acquisire, prima della sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione, il/i mandato/i del/dei Partner.

10.4 Le attività progettuali saranno avviate successivamente alla firma della Convenzione di Sovvenzione tra il Beneficiario Finale e l'Organismo Intermedio.

Salvo diversa disposizione, le attività progettuali dovranno avere una durata coerente con quanto indicato all'art. 1.7.

10.5 Al ricorrere dei presupposti di legge, la Convenzione verrà sottoposta al visto preventivo di legittimità delle competenti autorità di controllo (Corte dei Conti/Ufficio Centrale del Bilancio). In tal caso, la Convenzione medesima vincolerà l'Organismo Intermedio solo a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuto positivo controllo, mentre, in ogni caso, sarà vincolante per il Beneficiario a far data dalla sua sottoscrizione.

11 FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

11.1 L'Organismo Intermedio eroga l'importo secondo quanto stabilito nel modello di Convenzione di Sovvenzione.

11.2 In caso di ammissione al finanziamento di un progetto che presenti spese non ammissibili in misura non superiore al 15% del costo complessivo del progetto stesso, la sovvenzione concessa sarà pari al costo complessivo del progetto decurtato di un importo pari alle spese non ammissibili presentate.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

12 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E CONTROLLI

12.1 Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato deve essere presentato nel rispetto delle regole indicate nel *“Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell’ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027”* allegato al presente Invito.

12.2 L’Organismo Intermedio dispone verifiche, revoche e recuperi secondo quanto previsto e stabilito nel modello di Convenzione di Sovvenzione allegato al presente Invito.

13 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

13.1 Il Soggetto Beneficiario del contributo deve attenersi strettamente a quanto stabilito all’art. 30 del Regolamento (UE) n. 2021/1147 e dal Regolamento (UE) 2021/1060 in tema di informazione e pubblicità.

13.2 La visibilità del progetto finanziato dall’UE dovrà essere assicurata attraverso il riferimento specifico al co-finanziamento dell’UE nell’ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 (FAMI).

Inoltre, una targa di adeguate dimensioni dovrà essere affissa nei locali di progetto, nonché su tutte le attrezzature cofinanziate.

Tutta la documentazione di progetto, inoltre, dovrà recare una dicitura indicante che il progetto è co-finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 (FAMI).

14 PRIVACY E NORME DI RINVIO

14.1 Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13-14 del Regolamento (UE) n. 2016/679, si informa:

- a) che il titolare del trattamento dei dati indicati nel presente Invito e nei suoi allegati è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Responsabile della Protezione dei dati individuato dal Ministero è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail dpo@lavoro.gov.it e pec dpo@pec.lavoro.gov.it;

- b) che i dati saranno trattati esclusivamente per dare corso alla procedura oggetto dell’Invito, per selezionare i progetti meritevoli di finanziamento, per erogare i relativi finanziamenti, nonché per consentire l’espletamento di tutti i controlli e le attività di monitoraggio/audit previste dalla normativa vigente;
- c) che i dati personali trattati da questo Organismo Intermedio non configurano, normalmente, dati particolari di cui all’art. 9 del Regolamento (UE) n. 2016/679. Nondimeno, laddove l’interessato trasmetta dati riconducibili alle categorie di cui al suddetto art. 9, questa Amministrazione potrà in essere tutte le misure preordinate alla loro protezione, conservazione, nonché ad impedirne l’indebita diffusione a terzi non autorizzati al trattamento;

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

- d) che il trattamento dei dati e la loro conservazione saranno effettuati per il tempo necessario a consentire l'espletamento delle attività di cui alla precedente lettera b), oltre che quelle ulteriori previste dalla normativa applicabile. La base giuridica del trattamento è costituita dall'adempimento degli obblighi prescritti dalla normativa nazionale e comunitaria che disciplina il Fondo, nonché dall'interesse legittimo del Soggetto Beneficiario del finanziamento;
- e) che i dati ricevuti saranno trattati mediante strumenti cartacei e informatici e saranno conservati presso gli archivi dell'Organismo Intermedio, con sede in Roma, Via Fornovo 8. Tali dati potranno:

- essere trasmessi a soggetti pubblici/pubbliche Autorità nazionali e/o comunitarie per l'espletamento dei controlli previsti dalla legge, ovvero in ragione delle competenze specifiche di tali soggetti;
- essere trasmessi a terzi che abbiano fatto richiesta di accesso agli atti e ai documenti della procedura, ove a ciò legittimati e previo dispiegamento delle garanzie procedurali a tutela dei controinteressati, ove previste dalla normativa applicabile.

Nel caso di trasmissione dei dati a organismi facenti parte o comunque riconducibili all'Unione Europea, aventi sede al di fuori dei confini nazionali, saranno adottate tutte le prescritte misure di carattere tecnico per garantire l'integrità e la riservatezza dei dati stessi e per prevenirne la distruzione e/o l'indebita diffusione;

- f) che il Soggetto proponente ha diritto a chiedere a questa Amministrazione la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, ovvero di manifestare la sua opposizione al trattamento medesimo, con l'avvertimento che ciò potrebbe comportare l'impossibilità per questa Amministrazione di erogare il finanziamento, fermo restando l'eventuale diritto alla risoluzione del contratto, ove applicabile;
- g) che il Soggetto proponente ha diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy ove ritenga che siano state commesse infrazioni al Codice di cui al Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, ovvero al Regolamento (UE) n. 679/2016;
- h) che il Soggetto proponente ha diritto di richiedere a questa Amministrazione copia dei suoi dati personali, dalla stessa trattati o comunque detenuti, anche mediante trasmissione degli stessi in formato digitale di uso comune. Tale diritto è gratuito, salvo il pagamento a titolo di contributo, ai sensi dell'art. 15, comma 3, Regolamento (UE) n. 679/2016, di un importo determinato in relazione al numero di copie richieste in formato cartaceo.

Mediante l'invio della proposta progettuale, il Soggetto Proponente dichiara di aver compreso integralmente il contenuto della presente informativa e presta esplicito consenso al trattamento dei dati personali che lo riguardano, impegnandosi a rendere disponibile l'informativa medesima a tutte le persone fisiche ad esso riconducibili, i cui dati personali siano stati trasmessi a questa Amministrazione per adempiere agli obblighi discendenti dall'Invito.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

15 RICHIESTE DI CHIARIMENTI

15.1 Il Soggetto proponente potrà inviare richieste di chiarimento per posta elettronica all'indirizzo pec dgimmigrazione.div1@pec.lavoro.gov.it entro e non oltre 10 giorni lavorativi antecedenti la data di presentazione della proposta.

Si rimanda, altresì, alla procedura di help desk – pubblicata sul sito internet <https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#!/auth/login> - per la richiesta di informazioni.

16 ALLEGATI

16.1 Costituiscono parte integrante del presente Invito i seguenti allegati compilabili on-line:

1. Fac-simile **Modello A** “Domanda di ammissione al finanziamento”;
2. Fac-simile **Modello A1** “Autodichiarazione Soggetto proponente unico/Capofila”;
3. Fac-simile **Modello B** “Proposta progettuale”;
4. **Modello A1 bis** (in caso di Partner pubblico);
5. Fac-simile Scheda anagrafica del progetto;
6. Fac-simile Scheda indicatori di progetto;
7. Fac-simile Budget di progetto;
8. Fac-simile modello di delega;
9. Fac-simile dichiarazione sostitutiva di regolarità ai sensi delle norme sul diritto del lavoro dei disabili;
10. Modello di Convenzione di Sovvenzione;
11. Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027;
12. Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI;
13. Manuale Utente a supporto dei soggetti proponenti per la compilazione delle proposte progettuali FAMI;

17 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

17.1 Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Elisa Filippetti della Divisione III della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e-mail e PEC dgimmOIFAMI21-27@lavoro.gov.it e dgimmigrazione.div1@pec.lavoro.gov.it.

Roma, data della firma digitale

L'ORGANISMO INTERMEDIO
(Stefania Congia)

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell'Amministrazione Digitale” e s.m.i..